



II DOMENICA DI PASQUA

At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31

Dal messaggio Urbi et Orbi di Papa Leone XIV S. Pasqua 2026

La Pasqua è una vittoria: della vita sulla morte, della luce sulle tenebre, dell'amore sull'odio. Una vittoria a carissimo prezzo: il Cristo, il Figlio del Dio vivente (cfr Mt 16,16) ha dovuto morire, e morire su una croce, dopo aver subito un'ingiusta condanna, essere stato schernito e torturato, e aver versato tutto il suo sangue. Come vero Agnello immolato, ha preso su di sé il peccato del mondo (cfr Gv 1,29; 1Pt 1,18-19) e così ci ha liberati tutti, e con noi anche il creato, dal dominio del male.

Ma *come* ha vinto Gesù? Qual è la forza con cui ha sconfitto una volta per sempre l'antico Avversario, il Principe di questo mondo (cfr Gv 12,31)? Questa forza, questa potenza è Dio stesso, Amore che crea e genera, Amore fedele fino alla fine, Amore che perdona e riscatta.

La forza con cui Cristo è risorto è totalmente non violenta. È simile a quella di un chicco di grano che, marcito nella terra, cresce, si apre un varco tra le zolle, germoglia e diventa una spiga dorata. È ancora più simile a quella di un cuore umano che, ferito da un'offesa, respinge l'istinto di vendetta e, pieno di pietà, prega per chi lo ha offeso.

Fratelli e sorelle, questa è la vera forza che porta la pace all'umanità, perché genera relazioni rispettose a tutti i livelli: tra le persone, le famiglie, i gruppi sociali, le nazioni. Non mira all'interesse particolare, ma al bene comune; non vuole imporre il proprio piano, ma contribuire a progettare e a realizzarlo insieme agli altri.

Sì, la risurrezione di Cristo è il principio dell'umanità nuova, è l'ingresso nella vera terra promessa, dove regnano la giustizia, la libertà, la pace, dove tutti si riconoscono fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre che è Amore, Vita, Luce.

Fratelli e sorelle, con la sua risurrezione il Signore ci mette ancor più potentemente di fronte al dramma della nostra libertà. Davanti al sepolcro vuoto possiamo riempirci di speranza e di stupore, come i discepoli, o di paura come le guardie e i farisei, costretti a ricorrere a menzogna e sotterfugio pur di non riconoscere che colui che era stato condannato è davvero risorto (cfr Mt 28,11-15)!

Nella luce della Pasqua, lasciamoci stupire da Cristo! Lasciamoci cambiare il cuore dal suo immenso amore per noi! Chi ha in mano armi le deponga! Chi ha il potere di scatenare guerre, scelga la pace! Non una pace perseguita con la forza, ma con il dialogo! Non con la volontà di dominare l'altro, ma di incontrarlo!

Ci stiamo abituando alla violenza, ci rassegniamo ad essa e diventiamo indifferenti. Indifferenti alla morte di migliaia di persone. Indifferenti alle ricadute di odio e divisione che i conflitti seminano. Indifferenti alle conseguenze economiche e sociali che essi producono e che pure tutti avvertiamo. La croce di Cristo ci ricorda sempre la sofferenza e il dolore che circondano la morte e lo strazio che essa comporta. Tutti abbiamo paura della morte e per paura ci voltiamo dall'altra parte, preferiamo non guardare. Non possiamo continuare ad essere indifferenti! E non possiamo rassegnarci al male! Sant'Agostino insegna: «Se hai paura della morte, ama la risurrezione!» (*Sermo 124, 4*). Amiamo anche noi la risurrezione, che ci ricorda che il male non è l'ultima parola, perché è stato sconfitto dal Risorto. Egli ha attraversato la morte per donarci vita e pace: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (Gv 14, 27). La pace che Gesù ci consegna non è quella che si limita a fare tacere delle armi, ma quella che tocca e cambia il cuore di ciascuno di noi! Convertiamoci alla pace di Cristo! Facciamo udire il grido di pace che sgorga dal cuore! Per questo, invito tutti a unirsi a me nella veglia di preghiera per la pace che celebriamo qui nella Basilica di san Pietro il prossimo sabato, 11 aprile.

Al Signore raccomandiamo tutti i cuori che soffrono e attendono la vera pace che solo Lui può dare. Affidiamoci a Lui e apriamogli il nostro cuore! Solo Lui fa nuove tutte le cose (cfr Ap 21,5)!



RINGRAZIAMENTI

Alla comunità

Le ultime settimane sono state molto particolari e impegnative per la comunità di Gambarare, segnate da eventi molto forti: il lutto per la morte di don Dino e la celebrazione della Settimana Santa e della Pasqua.

In queste occasioni si è manifestato un senso profondo di comunità, di affetto e riconoscenza nei confronti di don Dino, e di partecipazione e responsabilità per affrontare e portare avanti la vita della parrocchia.

Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che in queste settimane hanno dato il loro fondamentale e prezioso contributo, in ogni ambito, per ogni necessità e richiesta: nella organizzazione e gestione del funerale di don Dino, nella preparazione della Settimana Santa; dalla distribuzione dell'ulivo, dei

momenti liturgici, la cura della chiesa e degli ambienti, alla conduzione dei momenti ordinari della vita comunitaria che non si sono fermati. Anche i servizi più semplici e umili sono stati un contributo fondamentale. Tutti, veramente tutti, si sentano presenti in questo ringraziamento, con un pensiero particolare ai nostri don Emmanuel, don Cletos e don Guy, e alle suore per la loro presenza che rassicura in questo periodo di dolore e di transizione.

Continuiamo a testimoniare questa comunione e unità, come il bene più grande che fa essere comunità dei discepoli di Gesù e famiglia parrocchiale, che per essere tale ha sempre bisogno della partecipazione e del contributo di tutti.

Alle realtà del territorio

Un ringraziamento particolare anche all'Amministrazione comunale, nella persona del Sindaco Marco Dori, per il supporto che ha dato alla parrocchia sostenendo l'onere dell'installazione del maxi schermo e delle riprese per la trasmissione esterna dei funerali, e per la presenza della Polizia Locale nella gestione logistica.

Ringraziamo anche le altre realtà presenti, l'Associazione Nazionale Carabinieri e la Croce Rossa per la loro presenza e il servizio prestato.

RINGRAZIAMENTO

*In occasione della recente scomparsa
del caro*

don Dino Pistolato

*I famigliari tutti, nell'impossibilità di farlo
personalmente, desiderano*

ringraziare

*tutti coloro che hanno manifestato la loro
vicinanza e il loro cordoglio per questo evento
luttuoso.*

VIVERE LA PAROLA

12/4/26

Il domenica di Pasqua o della Divina Misericordia

Gv 20,19-31

La sera di quel giorno ... venne Gesù, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ...poi disse: «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù entra a porte chiuse, sta in mezzo a loro, dona la pace e rimane con loro per sempre, mostrandosi così come il Risorto, il Signore.

Oggi egli continua a stare in mezzo a noi, cammina con noi nell'Eucaristia, nella Riconciliazione e negli altri Sacramenti nella sua Parola che ci viene donata nel Vangelo

nella nostra vita di ogni giorno con le sue gioie e le sue tristezze

nella storia di tutta l'umanità che sembra così lontana da lui, ma che lui continua a riempire di sé e a salvare.

... a DON DINO

Caro Don Dino,

ormai non sei più tra di noi e devo ammetterlo che fino a qualche settimana fa nessuno se lo sarebbe aspettato anche perché eri lì con noi a insegnarci e formarci a diventare dei veri animatori. Adesso che non c'è più ripenso alle giornate passate insieme come l'uscita a Tai. Al funerale ho cercato di non versare nessuna lacrima e non perché mi vergognavo ma perché con lui non c'era motivo di piangere perché portava sul suo volto un sorriso contagioso. Lui ci ha visto crescere, ci ha educati e facendoci diventare un gruppo unito. Volevo aggiungere una frase che mi è rimasta in pressa che mi ha detto una signora al funerale: "Ragazza mi promette di non mollare tutto anche se ora non c'è più lui che vi guida e soprattutto perché lui parlava davvero bene di voi e quindi dovete continuare perché siete un gruppo meraviglioso." Io risposi semplicemente che non lo avrei fatto. La frase mi è rimasta in pressa perché non mi aspettavo che proprio quel giorno qualcuno si rivolgesse così a me. Concludo dicendo che Don Dino mancherà a tutti ma che ora ci guiderà da la sú.

Matilde Berti



MESSAGGIO DI DON JURGEN

Riportiamo il messaggio che Don Giorgio Jamin sacerdote che ha fatto servizio per alcuni anni a

Gambarare, ha inviato al Vicario Generale:

"Caro don Angelo, ho ricevuto il triste annuncio della scomparsa di don Dino.

Le mie sentite condoglianze al patriarcato di Venezia.

I miei pensieri vanno alla cara parrocchia di Gambarare alla quale devo tanto."

Caro Don Dino,

mi dispiace tanto per la tua scomparsa. Per me e per tutta la parrocchia sei stato una persona speciale, sempre presente. Mi resteranno nel cuore i tuoi sorrisi, i tuoi consigli e il modo semplice con cui riuscivi a farci sentire sempre speciali e accolti in parrocchia. Hai fatto davvero tanto per tutti noi. Ti porterò sempre nel mio cuore e con me Grazie di tutto, Don.

Alessia Berti



PELLEGRINAGGIO RAGAZZI AD ASSISI

Da venerdì 17 a domenica 19 aprile, 1700 ragazzi e ragazze della Diocesi di Venezia, accompagnati dai loro catechisti ed educatori e guidati dal

patriarca Francesco, vivranno il pellegrinaggio ad Assisi che ogni tre anni coinvolge gli adolescenti come tappa importante del loro cammino di crescita nella vita cristiana.

Anche un gruppo della nostra parrocchia sarà presente con 32 partecipanti, compresi gli accompagnatori e suor Filomena, che vivranno questa esperienza insieme con il gruppo della parrocchia di Malcontenta. Accompagniamoli con la nostra preghiera certi che anche loro si ricorderanno di tutta la comunità affidandoci all'intercessione e protezione di San Francesco.

E al ritorno attendiamo le loro testimonianze. **Buon pellegrinaggio.**

DOM 12 Aprile - DELLA DIVINA MISERICORDIA

8:00 † per le anime

9:30 † TROVO' PAOLO
† PETTENA' ALCIDE
† ANTONIO, FELICIA e LUCIA

11:00 per la comunità

18:00 † RIGHETTO GINA ed EMILIO
† SIMIONATO ANTONIO, GLORIA e FAM.
† BAREATO PIETRO, GIUSEPPINA e ANTONINO

DOGALETTO 11:00 † FASOLATO FRANCO e GENITORI

Lun 13 Aprile - s. Ermenegildo

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mar 14 Aprile - s. Lamberto

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 15 Aprile s. Damiano

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Gio 16 Aprile s. Benedetto G. Labre

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Ven 17 Aprile s. Acacio

8:00 † MARCATO RENZO
† FAM. ZANE

18:00 † per le anime

Sab 18 Aprile s. Galdino

8:00 † per le anime

prefestiva 18:00 † REATO GRAZIA e BASSO MARIA
† TOMAELLO GINO ed EGIDIA
† GUGLIELMO, MARIA, ANTONIO e GIANNI
† CARRARO SUOR EMMA
† GIANCARLO e DEF. BERATI
† AGOSTINI GIOVANNI e MIRELLA
† MARIA e ANTONIO

PORTO 17:00 **ROSARIO**
prefestiva 17:30 † per le anime

DOM 19 Aprile - III di PASQUA

8:00 † GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
† BELLIN CARLO, GIORGIO e FRATELLI

9:30 † SANAVIA GIORGIO

11:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA

18:00 † GALIAZZO GIUSEPPE, LUCIA e GIAMPAOLO

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Spesso il racconto della verità viene oscurato da fake news, come si dice oggi, cioè da menzogne, allusioni e accuse senza fondamento. Davanti a tali ostacoli, però, la verità non resta celata, anzi: ci viene incontro, viva e raggianti, illuminando le tenebre più fitte.

Papa Leone XIV



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

"Faro. Luce nella notte": è il titolo del Grest 2026 proposto dalla Diocesi. La storia trasporta i ragazzi in un'isola nel Mare del Nord e ruota attorno al guasto di un faro che precipita il villaggio nel buio. La proposta diocesana, presentata nei giorni scorsi, offre una pista per educare all'importanza di fare rete e aiutarsi a vicenda.

Nel nuovo numero di Gente Veneta, inoltre:

- **L'economista Vera Zamagni**: «La crisi energetica? Spingerà verso la transizione verde».

- **Le meditazioni del Patriarca** per la Messa del Crisma e per Pasqua.

- **Da Venezia ad Assisi**: 1800 "Pietre vive" in cammino.

- **Giacomo Zuanello**, veneziano non vedente, all'esordio con un libro.

- **Burano** deve dire addio al cineforum.

- **Venezia**, attività di pulizia e basket a Santa Marta: quando cura dello spazio pubblico e sport si incontrano.

- **La Via Crucis al Lido** di Venezia con Alberto Trentini.

- **Chirignago in festa** per San Giorgio, tra arte, musica e creatività giovane.

- **Le rappresentazioni** della Pasqua in tre parrocchie mestrine.

- **Il gelataio** che per il suo lavoro ha preferito Quarto d'Altino alla Germania.

- **Oriago**: entro maggio pronto il nuovo asilo nido.

- **Ca' Sabbioni**: quel voto del 1944, tra memoria storica e devozione mariana.

- **Caorle**: il santuario della Madonna dell'Angelo ritrova il suo splendore.

- **Incontro a Mestre** su Cesco Tomaselli, l'uomo che scampò al disastro e raccontò il mondo.

Per comunicazioni alla parrocchia e a don Daniele l'indirizzo mail è:
gambarare@patriarcatovenezia.it